



Progetto finanziato con risorse a valere sul
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e sul POC 2014 – 2020



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



Al via i lavori del Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa

**La Regione Campania con la Film Commission dà inizio al cantiere per i
lavori di adeguamento funzionale dell'infrastruttura a Bagnoli**

**Alla fine del 2023 prevista la conclusione del più grande polo audiovisivo del
Mezzogiorno che punta a diventare il secondo a livello nazionale**

**Oltre 100 ambienti distribuiti su 4 piani per un'estensione di 10.000 mq e 5 destinazioni
d'uso interconnesse, spazi polifunzionali per le grandi produzioni attratte sul territorio e
per le imprese locali, spazi co-working, laboratori ad alto contenuto tecnologico per la
post-produzione digitale, ambienti per la formazione, e ancora spazi espositivi, un centro
Studi, sala proiezioni e molto altro.**

Protagonista del panorama cinematografico e televisivo, la Campania sta per dotarsi del primo Distretto territoriale dell'audiovisivo. La **Regione Campania** con la **Film Commission Regione Campania** dà il via ufficialmente ai lavori del **Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa** e l'inizio del cantiere a Bagnoli (Na) per l'adeguamento dell'Edificio D, situato al Parco San Laise, ex Collegio Ciano e già sede del comando NATO per il Sud Europa. Finanziato dalla **Regione Campania**, tramite il **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)**, per un importo complessivo di Euro 4.200.000, il progetto, che punta a diventare il secondo polo produttivo nazionale dopo Cinecittà, ha l'obiettivo di potenziare la capacità attrattiva della Campania in termini infrastrutturali, sostenere la crescita del comparto regionale, favorire l'aggregazione tra i professionisti e le imprese di settore, e l'incontro fra domanda e offerta di servizi. Nonché completare la filiera produttiva nei settori innovativi e strategici come il trattamento digitale delle immagini, gli effetti visivi e l'animazione.

Con la conclusione dei lavori prevista alla fine del 2023, il Distretto è pensato come luogo di convergenza di cinque funzioni specifiche. Mentre il primo livello seminterrato sarà adibito a laboratorio di restauro, archiviazione e locale deposito, il secondo livello si apre alle attività più operative del Polo campano e composte da un **Cineporto** (funzione 1) con ampi spazi dedicati alla realizzazione delle produzioni che potranno usufruire di uffici, sale casting, sartorie, laboratori per reparti tecnici, e un **Incubatore** (funzione 2) per l'insediamento di imprese regionali in ambiti e servizi differenziati. Si tratta di due aree interconnesse in una logica di integrazione e aggregazione volta a rafforzare la capacità produttiva del territorio e la competitività delle imprese campane sui mercati. Il terzo livello ospita un **centro Studi e Documentazione** (funzione 3), finalizzato alla costituzione di una Mediateca sociale, che avvierà un importante progetto di *Public History* per ricostruire la storia sociale recente del territorio, partendo dalla memoria visiva del Parco San Laise e del quartiere di Bagnoli. Sullo stesso piano anche aree comuni e sale espositive. Il quarto livello è

destinato ad ospitare le dotazioni tecnologiche del **Polo del digitale e dell'animazione creativa** (funzione 4) con sala color grading e mixaggio audio, render farm e laboratori per l'animazione: un hub tecnologico avanzato per completare la filiera produttiva locale e sollecitare attività di produzione e sperimentazione nei settori ad alto contenuto di innovazione. Inoltre, verranno allestite sul piano aree di co-working e sale riunioni, una sala di proiezione, aree ristoro, aule e laboratori per la formazione. Le **attività formative** (funzione 5) il cui insediamento è previsto al Distretto garantiranno, anche attraverso il modello del *training on the job*, opportunità di crescita professionale e ingresso nel mondo del lavoro in tutti i segmenti della filiera produttiva.

La Campania è oggi una fra le regioni più presenti nel panorama audiovisivo anche grazie all'efficace politica di attrazione e sostegno assicurata in questi anni dalla FCRC, sia alle grandi serie TV e ai film, anche internazionali, sia alla vivace e competitiva produzione campana, ma soprattutto alla incisività della **Legge regionale 30/16 "Cinema Campania"** e degli ulteriori interventi della Regione Campania, che ha destinato all'audiovisivo investimenti pari a oltre **50M€** a partire dal 2017. Non da meno, le attività assicurate nel quadro sistemico della Legge per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese e la crescita dei talenti e dei professionisti dell'audiovisivo campani, hanno dato un nuovo impulso alla tradizionale creatività del comparto locale, favorendo la crescita di una nuova generazione di autori e produttori. L'articolo 13, della Legge 30/16 affida alla Film Commission regionale il compito di sostenere lo sviluppo del comparto locale e delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie al radicamento duraturo delle attività produttive di settore sul territorio campano. È in questo ambito che si colloca il progetto del Distretto Campano dell'Audiovisivo, con le finalità specifiche di migliorare l'accoglienza alle produzioni attratte dall'esterno oltre che rilanciare la capacità di impresa e il potenziale di innovazione del comparto regionale per favorire l'incremento delle ricadute economiche ed occupazionali, direttamente ed indirettamente collegata al settore audiovisivo.

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Stampa

e-mail: ufficio.stampa@regione.campania.it

Film Commission Regione Campania

<https://fcrc.it>

Simona Martino + 39 335 1313281 | simonamartino2009@gmail.com

Sarah Manocchio + 39 340 2352415 | sarahmanocchio1@gmail.com

APPROFONDIMENTI

FINALITÀ

1. **Attrazione** di un numero crescente di **produzioni cinetelevisive** sul territorio della Campania;
2. **Potenziamento della capacità di offerta di servizi e professionalità** del comparto campano;
3. **Rilancio della capacità di impresa e del potenziale di innovazione del comparto** regionale, con evidenti ricadute sull'economia locale, direttamente ed indirettamente collegata al settore;
4. **Stabilizzazione ed incremento della ricaduta occupazionale** collegata al sistema dell'audiovisivo;

5. **Accrescimento del livello delle competenze professionali**, anche attraverso modelli di formazione professionale specializzata “on the job”;
6. **Sviluppo** del patrimonio archivistico-museale della **Mediateca Regionale**

FUNZIONI

1. Cineporto
2. Incubatore
3. Centro Studi e Documentazione
4. Polo del digitale e dell’animazione creativa
5. Formazione

L’EDIFICIO

L’individuazione dell’Edificio D come sede del Distretto al Parco San Laise ha richiesto una lunga ricerca. Hanno determinato la scelta dell’immobile, in primo luogo, le buone condizioni di conservazione della struttura, che non richiede una profonda ristrutturazione. Gli interventi previsti - affidati tramite gara d’appalto integrata all’RTI Sodema - Euroelektra SRL e al Progettista Di Girolamo Engineering s.r.l. Società di Ingegneria e Architettura - consistono prevalentemente nell’adeguamento funzionale degli spazi e ammodernamento degli impianti, nonché in interventi di finalizzazione e allestimento degli ambienti secondo le caratteristiche del progetto. Oltre all’investimento piuttosto contenuto e alla congruità dei costi di locazione, la scelta di questo edificio è stata dettata dall’opportunità di favorire la restituzione di un importante complesso immobiliare alla collettività, aprendolo ai temi della cultura, dello spettacolo e del lavoro.

I 4 PIANI

Primo livello – seminterrato

Laboratorio restauro e archiviazione pellicole / Locale server - depositi

Secondo livello

Laboratori per reparti costumi e scenografia / Sartorie e lavanderia costumi / Uffici di produzione e regia / Sale casting / Aree ristoro

Terzo livello

Centro studi Mediateca / Aree comuni e sale espositive / Incubatori di Impresa del settore audiovisivo / Uffici FCRC

Quarto livello

Aree di co-working e sale riunioni / Sala di proiezione / Sala color grading e mixaggio audio / Render farm / Laboratori per l’animazione / Aule e laboratori per la formazione

MODELLO GESTIONALE E FASI DI REALIZZAZIONE

Il modello di gestione del Distretto si basa su caratteristiche di polifunzionalità. Le voci di costo per la gestione dell’infrastruttura verranno sostenute per la quasi totalità dai ricavi che deriveranno dall’erogazione di una pluralità di servizi indirizzati al soddisfacimento delle complesse esigenze delle produzioni audiovisive, sia attratte dall’esterno, sia regionali. Tale ipotesi di gestione si fonda sull’analisi del numero e delle caratteristiche delle produzioni audiovisive realizzate in territorio regionale. Dal numero costantemente in crescita di tali produzioni e dalla dimensione dei progetti stessi risulta, che la domanda di servizi è andata costantemente crescendo. Solo considerando il periodo corrispondente ai primi 15 anni di attività della Film Commission Regione Campania (2005 – 2020) l’impatto economico complessivo delle produzioni audiovisive ha superato i 300 milioni di

euro, di cui una considerevole percentuale è stata investita per soddisfare esigenze logistiche e infrastrutturali (uffici, laboratori, sartorie, attrezzerie etc).

TIMELINE

2019

- **luglio – avvio iter:** siglato il protocollo di Intesa tra Regione Campania, FCRC e Fondazione Banco di Napoli per l'Infanzia (oggi Fondazione Campania Welfare)
- **novembre - individuazione risorse:** Individuazione da parte della Regione Campania delle risorse del POC 2014/2020 per il finanziamento del progetto
- **dicembre – ipotesi di fattibilità e 1° finanziamento:** ammissione del progetto a finanziamento di €1.500.000,00 nell'ambito del Piano strategico regionale per la Cultura ed i Beni Culturali sulla base di un primo studio di fattibilità

2020

- **luglio – 2° finanziamento:** ammissione del progetto all'ulteriore finanziamento di €1.000.000,00, per un totale di €2.500.000,00 di risorse finanziarie complessive
- **settembre – rimodulazione progettuale:** revisione del progetto sulla base dell'implementazione delle risorse
- **ottobre – progettazione definitiva:** progettazione definitiva degli interventi di adeguamento funzionale e di allestimento degli spazi secondo normativa appalti pubblici
- **dicembre – preparazione gara d'appalto:** predisposizione della documentazione degli atti di gara

2021

- **febbraio – gara d'appalto:** pubblicazione della gara d'appalto integrato per l'affidamento dei lavori di progettazione esecutiva e adeguamento funzionale dell'immobile
- **aprile – ricerca ulteriori risorse:** individuazione del progetto tra gli interventi finanziabili con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) da sottoporre all'approvazione del CIPSS
- **luglio – esiti gara d'appalto:** aggiudicazione al raggruppamento di imprese costituito dall'RTI Sodema-Euroelektra Srl e dal Progettista Di Girolamo Engineering s.r.l. Società di Ingegneria e Architettura
- **novembre – progettazione esecutiva:** verifica requisiti dell'aggiudicatario e avvio della Progettazione Esecutiva.

2022

- **gennaio – adempimenti amministrativi:** avvio interlocuzioni con la Soprintendenza di Napoli e con gli altri enti territoriali per il rilascio dei permessi e nulla osta
- **maggio – integrazione risorse e nuova progettazione esecutiva:** ammissione del progetto a finanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione per un totale complessivo di €4.200.000,00, che integra e sostituisce gli importi già stanziati. Nulla osta della Soprintendenza di Napoli
- **giugno – nuova progettazione esecutiva:** elaborazione di una nuova progettazione esecutiva in relazione all'incremento delle risorse e alle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza e da altri enti
- **luglio – insediamento del cantiere**

2023

- **novembre/dicembre – conclusione lavori:** stima della conclusione dei lavori di adeguamento funzionale e allestimento degli spazi

